

» Il caso L'esperienza di Cecilia Cinquina, la giovane militante di Cl che ha colpito il premier in visita al Meeting di Rimini

## «A 26 anni per un lavoro (che non avevo) a Shanghai»

MILANO — Mario Monti è a Rimini, al Meeting di Comunione e liberazione. Visita, e inaugura, la mostra «L'imprevedibile istante. Giovani per la crescita» che documenta le tante storie di ragazzi italiani che si mettono in gioco andando a confrontarsi con realtà fisicamente e culturalmente lontane o lontanissime. Il premier procede a passo regolare, guarda di qui e di là. Ma a un certo punto si ferma, qualcosa ne attira l'attenzione. È il video di una ragazza ripresa attraverso Skype, il telefono via internet. Si chiama Cecilia Cinquina e racconta del suo arrivo prima a Taiwan e poi in Cina, a Shanghai.

La frase che colpisce il premier è quella in cui la giovane racconta del suo rapporto con il Dragone come di un innamoramento, una spinta fortissima che la fa partire prima ancora di sapere se avrebbe ottenuto o meno la borsa di studio per sostentarsi a Taipei. Perché, racconta, «quando ho cominciato a capire il mondo cinese, ho dovuto ammettere che non riuscivo a fare altro se non lo studiare il cinese. Come quando ti innamori... puoi spiegare tutto della persona che ti piace: ha gli occhi azzurri, è biondo, è alto, è simpatico... però rimane sempre un punto di mistero, il perché è proprio lui è una cosa che tu non decidi».

Cecilia ora ha 26 anni e vive a Shanghai, fa la sales assistant per un'azienda cinese che vende pannelli solari ad aziende italiane: «Sono una specie di mediatrice culturale, rendo più semplice l'approccio dei clienti a una realtà tanto diversa come quella cinese». E no, non lo fa per i soldi: «Fino a qualche tempo fa ti raccontavano di gente che qui davvero ha fatto fortuna. Ora non è più così, gli stipendi son tutt'altro che faraonici. Soprattutto se, come nel mio caso, la mia professionalità per ora si basa soprattutto sulla conoscenza della lingua». La giovane venditrice, che fa parte di Comunione e liberazione, si sente tutto tranne che un cervello in fuga: «Io, semmai, mi sento un pezzo d'Italia all'estero. Continuo a sentirmi assolutamente italiana e se c'è una cosa che mi manca è il senso del bello che c'è da noi. Qui in Cina continuano a buttare giù e ricostruire, da noi si valorizza il passato. Qui, si tende a demolirlo e a me quel senso della bellezza di ieri che noi coltiviamo manca più che ogni altra cosa».

Mario Monti è diventato presidente del Consiglio proprio nei giorni in cui Cecilia si trasferiva a Shanghai: «Per questo mi è difficile darne un giudizio, la distanza fa arrivare tutto più sfumato, le reazioni emotive sono più leggere». Il sentimento nei confronti dei «professo-

ri» è ambivalente: «Da un lato, è un governo che non è stato votato. Dall'altro, è vero che la crisi costringe a prendere provvedimenti che un governo eletto non avrebbe avuto la forza di decidere». E questo, anche dalla Cina, dispiace: «Il fatto che un popolo, in un momento difficile, non sappia trovare una guida e debba chiedere a una sorta di supplente, non è una bella cosa».

Ma secondo Cecilia, che cosa può aver colpito il premier del suo messaggio? «Io non lo so, è come per il mio innamoramento. In qualche modo scatta qualcosa fuori di noi, non possiamo decidere. Qualcosa ci colpisce e noi siamo costretti a seguire quello che ci ha colpito». Forse, tuttavia, a trattenere Monti è stata la percezione di ciò che la giovane sales assistant dice essere il meglio della sua esperienza: «Qui, appena apri gli occhi al mattino, sei stimolato e sfidato. Niente di quello che hai fatto fino a questo momento ti prepara a questa diversità, a questo dover costruire tutto da capo: il modo di rapportarsi, gli automatismi culturali che in Italia scattano senza che tu nemmeno debba pensarci, allo stesso modo del respirare, qui semplicemente non esistono. Ed è la cosa più affascinante che io conosca».

**Marco Cremonesi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Esperienza in Oriente

Cecilia Cinquina, 26 anni, vive a Shanghai e lavora per un'azienda cinese che vende pannelli solari in Italia

